

# Liste d'attesa: se aspetti troppo la Asl rimborserà

Delibera della Regione Toscana: ma pagheranno 25 euro anche i pazienti che «salteranno» le visite prenotate

■ di **Sonia Renzini** / Firenze

**SANITÀ** Soddisfatti o rimborsati. La formula della garanzia di risarcimento al cliente non soddisfatto di un acquisto divenuta la strategia privilegiata delle televendite più agguerrite adesso sbarca nella sanità. La Regione Toscana l'adotterà per abbattere le liste

di attesa delle visite specialistiche negli ospedali. Il tema è particolarmente caldo e ha già innescato nei mesi scorsi una dura polemica a distanza tra il ministro alla Salute Francesco Storace e l'assessore al diritto alla salute della Toscana e coordinatore degli assessori regionali alla sanità Enrico Rossi. Con Storace che attaccava le Regioni e annunciava un decreto per abbattere le liste di attesa, con tanto di Nas mandati a fare i rilevamenti, e Rossi che invitava il ministro a non strumentalizzare l'argomento per sedersi a un tavolo tra Stato e Regioni. Ora l'argomento è tornato di nuovo in cima alle arringhe propagandistiche dello schieramento di centrodestra, con Berlusconi che promette mari e monti in materia. «Altro che la propaganda di Berlusconi - dice l'assessore regionale Rossi - noi l'abbattimento delle li-

ste lo facciamo davvero e in modo serio. Questo provvedimento non lo improvvisiamo, ma è il risultato di una situazione monitorata attentamente da un anno che ha ridotto da 90 a 15 giorni il tempo massimo di attesa per alcune visite specialistiche specifiche. Con un livello di realizzazione che supera il 70% e che ora vogliamo portare al 100%.

Fermo restando che la visita di urgenza è comunque garantita entro 48 ore».

Con una delibera approvata lunedì dalla giunta regionale toscana l'assessorato per il diritto alla salute dichiara guerra alle liste d'attesa attraverso gli strumenti del risarcimento o della sanzione. Così, dal 30 maggio l'azienda sanitaria dovrà sborsare 25 euro al cittadino entro 6 mesi se non garantirà la visita specialistica entro i 15 giorni previsti per le sette visite specialistiche considerate a più alto impatto per la salute, come quelle di cardiologia, ginecologia, oculistica, neurologia, dermatologia e otorinolaringoiatria. Viceversa sarà il cittadino a dovere pagare alla Asl di riferimento 25 euro se non si

Risposta agli spot di Storace: le aziende sanitarie pagheranno se la prestazione non sarà garantita entro 15 giorni presenta all'appuntamento convenuto senza un preavviso di almeno 48 ore o se non ritira il referto entro 15 giorni. «È una rivoluzione - taglia corto l'assessore Rossi - che da una parte intende dare un monito alle Asl che non rispettano i tempi previsti e dall'altra responsabilizza il cittadino che non si presenta alla visita commettendo in questo modo due scorrettezze. Primo, perché è stato inutilmente a carico di un servizio e secondo perché ha danneggiato un'altra persona che avrebbe potuto usufruirne». Il cittadino non avrà diritto al risarcimento anche se non accetterà la prestazione proposta dalla Asl in uno dei suoi presidi, perché magari preferisce un'altra data o un altro luogo o un altro professionista. In tutti gli altri casi la Asl sarà tenuta a pagare.

## La scheda

### I tempi d'attesa in Lombardia

Per alcune classi di prestazioni sanitarie la **Regione Lombardia** ([www.sanita.regione.lombardia.it](http://www.sanita.regione.lombardia.it)) ha stabilito dei tempi massimi di attesa che si differenziano da area ad area. Per quanto riguarda la **Cardiologia** i tempi d'attesa vanno dai 15 giorni per un «holter pressorio» ai 30 giorni per una «ecografia cardiaca». Per l'area **Ostetricia e Ginecologia** si passa dai 10 giorni di attesa per una «cardiotocografia» ai 25 per una «ecografia ost-gin». Nel reparto **Oculistica** il tempo d'attesa più breve (18 giorni) riguarda l'esame del «campo visivo» mentre quello più lungo (90 giorni) concerne la misurazione con il laser per i «vizi di refrazione». Gli esami di **Neurologia** prevedono un tempo d'attesa minimo di 12 giorni per l'«elettroencefalogramma» e di 27 per l'«elettromiografia». Nell'area **Otorinolaringoiatria** le attese variano: si passa dai 15 giorni di attesa per «interventi orl» ai 20 per un «test vestibolare».